

Visto che la Francia (soprattutto) ma anche la Germania sono contro la sua crescita

Ecco i nuovi spazi per l'Italia

L'idea Lago Adriatico coinvolgerebbe i paesi balcanici

DI CARLO PELANDA

Geopolitica economica. L'Italia ha uno spazio fiscale nazionale minimo a causa dell'enorme debito irrisolto. Incrementarlo via programmi europei implica una condizionalità esterna con conseguenze decompetitive. Tema di ricerca: potrebbe compensare tale gap allargando il suo spazio di influenza geoeconomica?

Dovrebbe. La risposta franco-tedesca all'ambizione italiana di diventare l'hub energetico dell'Ue è negativa e segnaletica. La Germania ha varato un programma accelerato di 10 rigassificatori, impostato un idrogeno-dotto dalla Norvegia, ecc.

La Francia ha appena siglato un trattato bilaterale privilegiato con la Spagna (Madrid vuole superare Roma come terzo potere Ue) che include infrastrutture di trasporto di gas e idrogeno. Francia e Germania hanno un accordo di reciproca collaborazione energetica che esclude l'Italia. Significato geopolitico: Francia e Ger-



Giorgia Meloni e Antonio Tajani

mania non lasceranno all'Italia un vantaggio di gate-keeping nei flussi ener-

gap energetico?

Con la mossa verso la Spagna, anche dovuta al flop del Trattato del Quirinale con Roma, la Francia mostra intenzionalità compressiva. Berlino è meno ostile, ma la sua politica rifiuta una dipendenza dall'Italia. Ciò spinge Roma a cercare uno spazio di influenza esterna unilaterale, pur evitando divergenze aperte con l'Ue. Tale tendenza è in atto nell'area mediterranea e nei Balcani.

Quali i requisiti di scena-

rio strategico che permetterebbero a Roma di ampliare il suo spazio geoeconomico per incrementare sia il proprio capitale politico nei rapporti intraeuropei e globali sia una crescita aggiuntiva utile per meglio bilanciare il debito?

In generale, serve un trasferimento di capitale politico dall'America all'Italia: in parte c'è già, la parte mancante implica un maggiore ingaggio convergente di Roma nel presidio militare-diplomatico di certe aree nel globo: fattibile. Se confermato, oltre al Mediterraneo

con alcune puntate profonde verso il Pacifico, Roma deve però ampliare la propria influenza nell'area europea.

Dove? Dove c'è utilità di prossimità, dove è apprezzata la postura cooperativa e non condizionante della bandiera italiana e dove c'è necessità di rafforzamento bilaterale con l'Italia. Più un plus finanziario. Ipotesi.

La proiezione verso i Balcani va rinforzata

con un progetto «Lago Adriatico» che crei una comunità integrata di relazioni industriali e progettuali, tra cui l'energia, estesa il più possibile ad est. Con la Svizzera va potenziato, a partire da già ottime relazioni, un bilaterale di pro-

Lo stesso si deve fare con l'Austria, in più costruendo in quest'area un parco tecnologico italo-svizzero-austriaco e congiuntamente un Nasdaq con capitali europei orientali, balcanici, polacchi, statunitensi e britannici. Chi scrive ne vede la fattibilità entro i limiti della non divergenza con l'Ue

La proiezione verso i Balcani deve creare una comunità integrata di relazioni industriali e progettuali, tra cui l'energia, estesa il più possibile ad est. Con la Svizzera, a partire da già ottime relazioni, va realizzato un bilaterale di progetti comuni, anche concedendo a Berna uno sbocco sovrano al mare

tici che ridurrebbe la sua condizionabilità. Posizione intenzionale o semplice reazione nazionale al rischio di

getti comuni, anche concedendo a Berna uno sbocco sovrano al mare.

Lo stesso con l'Austria, in più costruendo un parco tecnologico italo-svizzero-austriaco e congiuntamente un Nasdaq con capitali europei orientali, balcanici, polacchi, statunitensi e britannici. Chi scrive ne vede la fattibilità entro i limiti della non divergenza con l'Ue.

© Riproduzione riservata